



San Leone Magno

OGGI

18° 7°



DOMANI

17° 7°



Ariano Irpino Commissioni consiliari ancora nulla di fatto

Vincenzo Grasso a pag. 27



Atripalda Bilancio di previsione arriva il disco verde

Alfonso Parziale a pag. 26



Il commento

LE ESTERNAZIONI DEL SINDACO E L'INOPPUGNABILE EVIDENZA DEI FATTI

Nicola Battista

La verità - recita un antico proverbio - ha una pazienza infinita. Nel caso della mancata costituzione del Comune di Avellino come parte civile nel processo contro il clan Partenio, non si è dovuto aspettare tanto. La verità, infatti, si è manifestata subito in tutta la sua clamorosa evidenza.

Guardiamo i fatti. Primo fatto: al Tribunale di Napoli non è giunta finora alcuna istanza da parte di piazza del Popolo, nonostante si sia andati in aula la prima volta ad ottobre. Secondo fatto: venerdì scorso, in un'intervista a Irpinia Tv, il sindaco Festa, alla domanda sul perché il Comune non si sia costituito, si limita a rispondere che sulla «trasparenza non siamo secondi a nessuno».

Terzo fatto: l'opposizione consiliare stigmatizza il comportamento del sindaco, sui social si accavallano le proteste, scendono in campo i sindacati, i consiglieri regionali esortano Festa a ripensarci, persino alcuni esponenti della maggioranza gli chiedono di fare retroscia. Tutti i media avellinesi, compreso ovviamente il Mattino, danno conto del moto d'indignazione popolare per l'insensibilità del sindaco nei confronti del "pericolo camorra" ad Avellino.

Quarto fatto: Festa, proprio la sera prima del nuovo blitz della Dda contro il clan Partenio, torna sui suoi passi, annunciando la costituzione di parte civile del Comune. Potrebbe, con onestà intellettuale, ammettere di aver sbagliato. E, invece, in una sconcertante diretta Facebook, accusa il Mattino di aver diffuso fake news e annuncia querele: «Non ho mai detto che il Comune non si sarebbe costituito parte civile».

Questi sono i fatti e i fatti, si sa, sono ostinati. Per smentirli non basta agitarsi, con aria spiritata, davanti a una webcam, cercando di delegittimare i giornalisti. E non è possibile nascondere le brutte figure con i giochi di parole. Per quanto ci riguarda, non ci faremo intimidire dalle scomposte esternazioni di Festa e continueremo puntualmente a raccontare l'attività della sua amministrazione, come abbiamo sempre fatto, riservandoci il diritto di criticarla se dovessimo ravvisarne la necessità. Questo è il ruolo che ci compete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione Blitz congiunto carabinieri-finanza: «Ingenze anche sulla pubblica amministrazione»

Nuovo schiaffo al clan Partenio sgominata la cricca delle aste

Agli arresti in 14 tra carcere e domiciliari, in manette Genovese, Aprile e Livia Forte

«Anche le pietre sapevano quel che avveniva in tribunale», dicevano gli affiliati parlando del business delle aste giudiziarie. L'operazione Aste Ok della Dda di Napoli ha portato a 14 misure cautelari, 8 in carcere e 6 ai domiciliari, e segue quella di un anno fa che è sfociata in un processo che sta per iniziare. Aste giudiziarie truccate, infiltrazione nelle pubbliche amministrazioni, sono tra i reati che ipotizzano i magistrati che hanno emesso il provvedimento eseguito ad Avellino da 150 militari.

Colucci e Servizi
alle pagg. 12, 20, e 21

Le intercettazioni

Commenti choc sulle vittime «Sono cadaveri da mangiare»

Armando Pompeo Aprile si rivela un personaggio quasi letterario. Parla delle vittime dei suoi ricatti - gli esecutati a cui offriva di non presentare offerte alle udienze fallimentari per consentire di rientrare in possesso dei loro beni - definendole «povera gente», «cadaveri da mangiare», «persone a cui vendere emozioni».

Servizio a pag. 20



Il filone politico

Damiano e le elezioni del 2018 «Voti procurati dai Galdieri»

Tra gli obiettivi del clan vi era il condizionamento e amministrativo del Comune di Avellino. Il gip nell'ordinanza di ieri contesta ai fratelli Galdieri, Pasquale e Nicola, a Damiano Genovese e a Sabino Morano (indagato a piede libero), lo scambio elettorale politico-mafioso per le elezioni del comunale del 2018.

Montalbetti a pag. 21



Ecosistema urbano I dati positivi offuscati dalle polveri sottili



Avellino era green, ora non più

F. Coppola a pag. 25

L'emergenza virus

I contagi si riducono ma perde la vita una donna di 37 anni

Infetto anche il vicesindaco di Bisaccia

Si abbassa la quota di contagi, ma il trend segue il calo di tamponi analizzati. Su 1.320 test processati, l'Asl ufficializza 103 nuovi positivi. Il virus continua anche a provocare vittime. E non solo tra gli anziani. Nell'unità operativa di Malattie Infettive del "Moscati" di Avellino è deceduta una paziente

37enne di Cicciano (Napoli). La donna soffre di altre patologie. C'è ancora un altro amministratore contagiato. È il vicesindaco di Bisaccia, Francesco Taglia. Lo fa sapere il sindaco Armino. A Contrada è risultato positivo il medico di base Maurizio Belardo.

Galasso a pag. 24

In punta di penna

La pandemia e i timori di «Carluccio»

Pino Bartoli

Muoversi per necessità negli spazi familiari è dolce quando si teme che per un po' non li frequenteremo. Scambiare con chi incontri e conosci da sempre qualche battuta nella tua lingua senza i termini incomprensibili imposti dagli eventi come "smart working" e "lockdown", non ti fa sentire solo in questo periodo in cui il sentimento dominante più che la paura di infettarsi è la rassegnazione. E ti ricordi di Pino Danie-



le e del suo "E ognuno aspetta a sciorta." L'altro giorno che: Pe servizi so' sciso po Stritto. L'aggio visto. Steva muscio e assai sulo Mi so' ditto: "Vaco dritto o mi fermo 'no poco e 'o conso-lo?" Ma si mi fermo." Carlù ancora 'no poco

e sto male fetente è passato." "Guagliò io non so' 'no pircuoco o sai, mi conosci ra quando si nato. Comunque grazie pe 'e parole che hai avuto ma pe me 'a malattia resta qua e po' l'aggio sempe saputo o vaccino pe me nun ci sta. Saccio pure che l'hanno cercato. Si non sbaglio si chiama archistar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tamponi della Lazio



Taccone: «La Procura mi perseguita»

Servizio a pag. 29

Il calcio



Record d'infortunati tra i lupi a Pagani con i giocatori contati

L'Avellino è decimato dagli infortuni. Domani a Pagani il tecnico Braglia potrà contare soltanto su diciotto giocatori.

Festa e Ingino a pag. 29